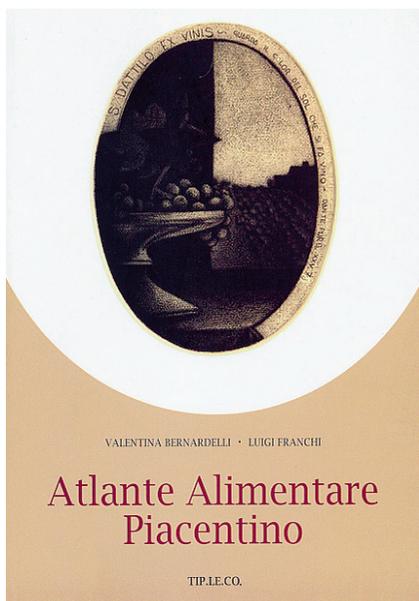


Biblioteca



ATLANTE ALIMENTARE PIACENTINO

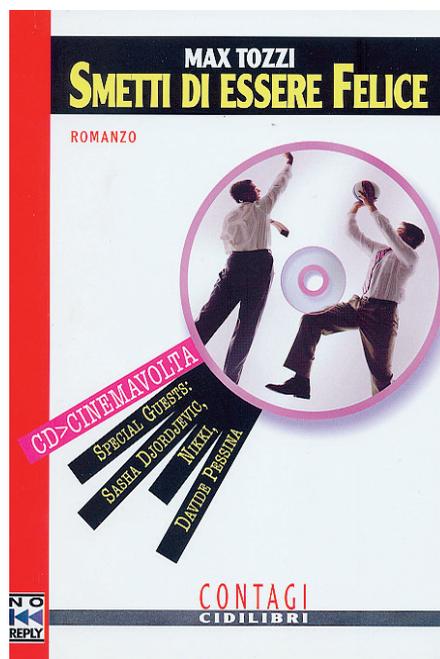
di Valentina Bernardelli e Luigi Franchi

TIP.LE.CO. Editrice, pagg. 261

L'atlante è stato realizzato grazie alla Camera di Commercio e alle Associazioni di categoria, tra cui la Confagricoltura piacentina. A realizzarlo due firme note ai lettori della rivista di Agriturist. Contiene la descrizione di oltre 200 prodotti tradizionali piacentini, con storia, aneddoti e curiosità, tecniche di produzione delle materie prime e utilizzo in cucina. Trovano attenzione i prodotti a denominazione d'origine; i prodotti tradizionali; i prodotti che appartengono sicuramente alla tradizione locale ma che ancora non sono stati riconosciuti ufficialmente come tali.

Non è stato facile realizzare il corposo ricettario che arricchisce l'atlante: «Purtroppo, o forse per fortuna, ogni volta che si credeva di avere censito tutte le pietanze tipiche locali - è il commento degli autori - abbiamo incontrato chi

distruggeva questa certezza: se le diatribe su forma e contenuto del Tortello alla Piacentina sono riuscite, qualche tempo fa, a ritagliarsi ampio spazio tra le pagine dei quotidiani locali, non è certo un caso. Ogni zona, ogni famiglia, ogni vallata, ha il proprio modo di rielaborare una ricetta; ci è sembrato un atteggiamento ragionevole e pertanto aspettiamo commenti e nuove segnalazione così da poter già pensare ad una nuova edizione del volume». E difatti, per facilitare chiunque volesse segnalare ricette, preparazioni o versioni discordanti è stato creato un sito apposito con relativa email a cui scrivere (ricette@atlantealimentarepiacentino.net).



SMETTI DI ESSERE FELICE

di Max Tozzi
Edizioni No Reply
pagg. 127 + CD, € 19

Un libro che è un inno, un affresco sugli anni Novanta, in cui è

ambientato. C'era ancora la Jugoslavia, c'era già la guerra in Iraq e vivevamo senza e-mail e cellulare. Per Rico, il protagonista del romanzo, gli anni Novanta sono la musica: dance, rock, grunge. E sono il basket - Pessina, Djordjevic, l'Olimpia Milano.

Ma soprattutto Michael Jordan, attraverso le cui imprese si scandiscono le tappe di un decennio che ha cambiato la nostra vita, con Mani Pulite, le stragi di mafia, la new economy, internet e il ritorno dell'Italia in guerra. Nulla sarebbe stato come prima.

A firmare la prefazione è Aleksandar Djordjevic famoso ex cestista degli anni '90 e allenatore di pallacanestro serbo, che racconta la Milano dell'epoca che porta ancora nel cuore («anche quando ormai abitavo a Barcellona e Madrid - racconta - continuavo a sfogliare il Corriere della Sera e la Gazzetta, a seguire le vicende italiane ed il Milan del mio amico Savicevic»). Ancora la parola - prima di tuffarsi nel romanzo - ad un giocatore di basket, Davide Pessina, che racconta: «Dicimocelo, per me gli anni Novanta sono stati veloci, rapidi e intensi.

Ci sono entrato dopo una finale storica a Livorno, tra polemiche e gioia. Una Milano vincente, sempre più da bere. Poi la nazionale, i trasferimenti, le vittorie, le liti, la schiena, l'addio. Quel decennio sono io. Eppure leggendo questo libro, tra basket, ricordi e amori ho capito che non stava solo cambiando la mia vita. Stava cambiando il mondo».

Dal romanzo nascono le canzoni originali dei Cinemavolta - in puro stile indie - del cd allegato, per un'opera multimediale, che ospita, fra l'altro, Nikki (oggi voce di Tropical Pizza su Radio DJ) per la cover di un classico degli anni novanta, "Peaches".

Gaetano Menna